

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00033847

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno

INV. 527

Via Morozzo della Rocca, n. 4

OGGETTO: Pisside Skyphoide

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: Fine IV - inizi III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Probabile produzione campana o sicula.

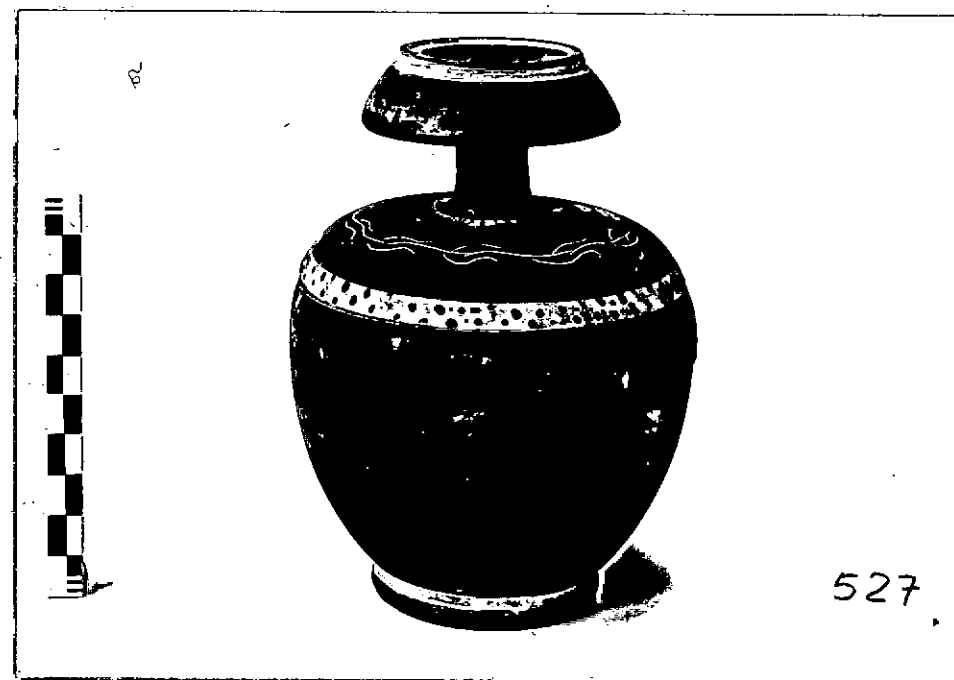
MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera;
decorazione a risparmio sovraddipinta in bianco e par-
zialmente incisa. Lavorata al tornio.MISURE: H. cm. 14
Ø orlo cm. 9,5
Ø piede cm. 5,5STATO DI CONSERVAZIONE: Due incrinature verticali sul corpo; la
sovraddipintura è quasi del tutto svanita lasciando una
traccia opaca; incrostazioni varie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definirsi (V. osservazioni).

NOTIFICHE: /



NEG. AFs 7676

DESCRIZIONE: Pisside Skyphoide con piede a disco, corpo
ovoidale, orlo non distinto, coperchio a larga presa
troncoconica con risega.Vernice nera su tutta la superficie del vaso; rispar-
miate; due sottili fasce attorno al bordo superiore
della presa, due fasce sul coperchio, una fascia più
sottile nel punto di raccordo fra corpo e piede; una
fascia e un tondello concentrici sotto il piede.Decorazione: Sul coperchio: attorno alla base della
presa, fascia risparmiata con trattini verticali neri;
sotto, tralcio d'edera a giro continuo, con stelo si-
nuoso inciso, foglie trilobate e corimbi a più punti;
attorno al bordo del coperchio, fascia risparmiata
decorata con punti neri sparsi.Sul corpo: tralcio di vite con foglie a cinque lobi
con contorno seghettato, grappoli con acini resi con

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: *AFS 7676*

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE
(M. Giuseppina Cerulli Irelli)


FIRMA

AGGIORNAMENTI:

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: **E' in corso un procedimento legale per definire la proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033847	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	INV. 527
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

punti, viticci spiraliformi.

Per la forma e la decorazione: cfr. CVA Karlsruhe 2, tav. 84,7, assegnato a fabbrica campana. Il rinvenimento in Sicilia di pissidi skyphoidi e lekanai con la stessa decorazione ha fatto però pensare a una probabile produzione sicula (cfr. G. Libertini, NSc 1956, pag. 188, fig. 28; E. De Miro, NSc 1958, pag. 267, fig. 36 h, datato alla fine del IV sec.; L. Forti, Ceramica di Gnathia, Napoli 1965, tav. 37, e).

Alcuni di questi pezzi sono stati attribuiti da Trendall al "Gruppo di Lipari" datato tra l'ultimo quarto del IV sec. e i primi anni del III sec. a.C. (cfr. A.D. Trendall, in Enciclopedia dell'Arte Antica, s.v. Lipari, gruppo di). Pertanto in base a tali confronti questo si data genericamente al periodo fine del IV sec. - inizi del III sec. a.C.; in mancanza di dati di scavo non si può però fissare con certezza il luogo di produzione.